

IN BREVE

ICORSI
Operatore di fattoria

Il Ente per l'addestramento professionale in agricoltura, aderente a Confagricoltura Lombardia, organizza un corso base di formazione di 50 ore per operatori di fattoria didattica, in programma a Milano (Viale Isonzo 27) dal 17 gennaio a marzo. Il corso è obbligatorio per l'iscrizione all'albo.

INTEGRAZIONE

Il mais per i digestori

La Regione precisa che il mais contaminato da aflatoxine con concentrazioni superiori a 20 ppb (parti per miliardo) può essere impiegato nei digestori fino a una quota del 10% delle matrici che costituiscono l'alimentazione del biodigestore. Il mais può essere impiegato nella fillera.

INIRTRATI

Le scadenze per l'uso

La comunicazione Nitrati presentata nel 2017 avrà validità quinquennale per le imprese agricole che dimostrano di essere conformi, rispetto ai vincoli. Più generalmente, il termine di durata quinquennale decorrerà dall'anno in cui l'azienda presenta una Comunicazione.

IL MERCATINO

La campagna Amica

Ritorna a Milano "La campagna nire e la città", mercato contadino di Confederazione Italiana agricoltori della Lombardia cui partecipano anche gli agricoltori pavesi. Appuntamento domani in piazza Santa Francesca Romana.



«Le nostre pagelle all'annata pavese»

Due agronomi giudicano l'andamento delle colture locali
«Non è andata bene sulle colline, rese standard in pianura»

LA PAC

Confagricoltura in polemica sulle scelte Ue

PAVIA

Confagricoltura si oppone al percorso di "razionalizzazione" della Politica agricola comune ipotizzata dal commissario europeo Phil Hogan. «Va definito un insieme di regole da applicare allo stesso modo nei 28 Stati della Ue - osserva Luciano Nieto, direttore di Confagricoltura Pavia - Servono uniformità e coesione e non fughe in avanti o indietro dei vari Stati membri. La Pac deve rimanere un pilastro comune e condiviso sia in termini di risorse sia di indirizzi politici. È iniziato un percorso importante che condurrà alla riforma della Pac per il "post 2020" e che ci deve vedere parte attiva. Si tratta di una riforma importante, fondamentale per le nostre imprese. Vogliamo che, quella futura, sia un'evoluzione dell'attuale Pac e non una rivoluzione. Ora bisogna renderla più adatta a gestire le sempre più ricorrenti crisi economiche, dovute a un mercato instabile che rischia di ridurre la fiducia delle fillere». (u.d.a.)

MORTARA

Riso e vino martoriati dagli sbalzi di temperature e dai prezzi all'origine in caduta libera. Il clima ha condizionato l'annata agraria a nord e a sud del Po: nel 2017 le colture di Pavese, Lomellina e Oltrero hanno registrato una serie di problemi legati alle bizze climatiche fra gelate primaverili e carenza d'acqua, al limite della siccità, nei mesi estivi. La situazione è illustrata da due agronomi: il vogherese Mario Zefilippo e il vigevanese Luca Sormani. Sono loro a tracciare un primo bilancio dell'annata. La collina piange. «L'annata fra i vigneti, che coprono 13mila ettari, è stata a dir poco disastrosa - sintetizza Zefilippo - Le basse temperature hanno provocato una perdita di uva che sfiora il 40%; a ciò dobbiamo aggiungere il prodotto mangiato dalla fauna selvatica, primi fra tutti i caprioli, che hanno scoperto l'uva provocando danni non indifferenti ai vigneti oltrepadani». Per i cereali, in Oltrero il frumento fa registrare una resa medio-bassa, sempre a causa del clima troppo variabile, fra gelate di aprile e picchi estivi. Difficoltà anche per il mais. «Gli agricoltori che hanno deciso di usare l'irri-

gazione, fino a sei turni nell'intera stagione, si sono salvati - spiega ancora l'agronomo di Voghera - Gli altri hanno dovuto fronteggiare un autentico disastro: i campi sono stati colpiti dalla carenza di acqua piovana e ne hanno sofferto moltissimo, dando una resa del tutto insufficiente a coprire i costi di produzione». Non meglio sul fronte dell'erba medica, che in provincia copre una superficie di 13mila ettari, del fieno e delle foraggere in generale. In questo caso la resa inferiore è del 30%, mentre la qualità è buona. «Si sono avuti tre tagli invece dei canonici quattro - precisa Zefilippo - mentre l'unico vantaggio è stato il rialzo dei prezzi a causa della ridotta disponibilità di foraggio». All'ultima quotazione della borsa merci di Voghera un quintale di fieno maggio di erba medica veniva pagato 16 euro al quintale (+ 3% rispetto a una settimana prima) e un quintale di paglia 6,5 euro (+ 10%). Da questo quadro si salvano solo le orticole: annata discreta per cipolle e patate (270 e 160 ettari), così come il pomodoro (830 ettari) sebbene irrigato a manichetta. La pianura non ride. L'altro fronte dell'agricoltura provinciale è quello che

riguarda le grandi coltivazioni paesi e lomelline. Nella pianura irrigua a nord del Po, in Lomellina e nel Pavese, l'annata è stata discreta. Nella patria del riso italiano ed europeo (84mila ettari), la resa produttiva è stata buona anche se non ai livelli migliori in confronto con le annate passate. «Non abbiamo avuto picchi di eccellenza - conferma il vigevanese Sormani - e la carenza d'acqua nei mesi estivi ha causato non pochi problemi ai produttori: perlomeno gli attacchi degli agenti patogeni, cioè i cosiddetti funghi, sono stati inferiori rispetto alla media». Sotto l'aspetto prettamente tecnico, il processo di maturazione è stato difficoltoso a causa delle alte temperature: ancora 30 gradi a settembre, quando il riso era pronto per il raccolto. «In ogni caso, la qualità si è rivelata sostanzialmente in linea con quella degli anni scorsi - commenta ancora Sormani - Fa ancora preoccupare, purtroppo, la situazione dei prezzi, che si scontra con l'elevata capacità professionale dei risicoltori». Per quanto riguarda i prezzi A Mortara un quintale di Carnaroli, la varietà più pregiata, supera di poco i 32 euro: un anno fa il prezzo era triplo. Umberto De Agostino

«Il riso rosso e l'integrale fanno bene» Uno studio esalta i benefici sulla salute

Una dieta a base di riso può avere vantaggi sulla salute e sulla prevenzione degli stati infiammatori. Riso integrale, risone e riso rosso sono ricchi di polifenoli, composti bioattivi con proprietà antinfiammatorie che possono contribuire alla prevenzione di malattie croniche. Lo ha stabilito in modo giudicato decisivo lo studio coordinato dall'Ente nazionale Risi e realizzato con la Fondazione Umberto Veronesi e il Dipartimento di Bioscienze dell'Università di Milano. Lo studio, pubblicato quest'anno su "Universal Journal of Agricultural Research" e confluito nel libro "Il riso. Un cereale da riscoprire", ha evidenziato (utilizzando un modello cellulare in vitro) come i polifenoli svolgano una potente azione antinfiammatoria, quasi dimezzando i livelli della proteina mos, uno dei mediatori dell'infiammazione. L'infiammazione cronica è anche associata a sovrappeso, obesità e invecchiamento e favorisce malattie croniche come cancro e malattie cardiovascolari. L'assunzione di composti antinfiammatori come i polifenoli contenuti nel riso integrale e, in particolare, nei risi pigmentati, può aiutare a ridurre il rischio di incorrere nell'infiammazione cronica. «È nata una pubblicazione completa e di facile lettura», commenta Paolo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi. (u.d.a.)

NEW TRACTOR Rivenditore autorizzato   

PROMOZIONE D'AUTUNNO SULLE MACCHINE DA GIARDINAGGIO HUSQVARNA
Fino al 31 dicembre

Via Pianazza 39 - Montescano (PV) - Tel. 0385 241778 - Cell 3287118438 email: marangoni@libero.it www.new-tractor.it